

**PROPOSTA DI INTEGRAZIONE  
DELLA DELEGA AD EMETTERE PRESTITI OBBLIGAZIONARI  
CONVERTIBILI O CON WARRANT ATTRIBUITA AL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
DEL 30 APRILE 2009 AI SENSI DELL'ART. 2420-TER DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

in data 30 aprile 2009 Vi era stato proposto, tra l'altro, di conferire al Consiglio di Amministrazione – per la durata di 5 anni – delega per emettere obbligazioni convertibili o con warrant, in una o più volte, per un periodo di cinque anni, non eccedenti, alla data della emissione, i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

L'andamento molto positivo dei mercati azionari nell'anno 2009 ha generato una forte richiesta da parte degli investitori istituzionali di emissioni "equity linked", ossia quelle emissioni contraddistinte da una componente obbligazionaria a tasso fisso unitamente ad una convertibilità opzionale correlata alle quotazioni a termine del corso del titolo azionario ad esse abbinato.

Il 2009 ha infatti rappresentato l'anno con la migliore performance assoluta nella storia di questa asset class, con guadagni medi per gli investitori dell'ordine del 40% e la strategia rappresentata dall'investimento in strumenti convertibili è stata la più redditizia dell'anno passato.

L'estrema liquidità del mercato rende questa tipologia di investimento molto richiesta anche per l'anno in corso consentendo agli emittenti di beneficiare di significativi premi a scadenza nell'area del 30-35% sugli attuali prezzi di mercato.

D'altro canto la curva dei tassi, ancora storicamente a livelli molto bassi sulle scadenze entro i 5 anni, ed il "credit spread" degli emittenti corporate, ristrettosi notevolmente nel corso degli ultimi mesi, consentono di cogliere l'opportunità di una provvista a condizioni molto interessanti beneficiando della componente azionaria in essa contenuta.

La previsione che l'emissione di obbligazioni convertibili deliberata dal Consiglio di Amministrazione possa avvenire anche con esclusione del diritto di opzione trova quindi ragione da un lato nelle opportunità offerte dai mercati finanziari sopra indicate e dall'altro nella necessità che la Vostra Società sia dotata di tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento consente per far fronte con grande flessibilità alle esigenze finanziarie che dovessero profilarsi mediante l'eventuale tempestivo accesso a forme di finanziamento particolarmente vantaggiose.

Vi proponiamo pertanto di integrare la delega attribuita dalla citata Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2009 prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili o con warrant anche con esclusione del diritto di opzione degli Azionisti e in tal caso a favore di investitori istituzionali e a condizione che l'aumento di capitale riservato alla conversione delle obbligazioni non ecceda il limite del dieci per cento del capitale

sociale esistente alla data della deliberazione.

Restano fermi gli altri termini e modalità di cui alla predetta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2009 ed in particolare il termine di cinque anni per l'esercizio della delega, decorrente dallo stesso 30 aprile 2009.

Sulla base di quanto sopra esposto, Vi chiediamo di approvare la seguente delibera:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A:

- viste le proposte del Consiglio di Amministrazione
- dato atto che l'attuale capitale sociale di Euro 395.058.633,50 è interamente versato, come confermato dal Collegio Sindacale
- richiamata la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2009

#### DELIBERA

- 1) di integrare la delega conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2009 - di cui al verbale in pari data a rogito Notaio Dott. Giancarlo Grassi Reverdini di Torino n. 95029/26777 - al fine di attribuire al Consiglio la facoltà di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale - nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione - fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare.
- 2) di modificare l'articolo 4 lettera d) dello statuto sociale come segue:

<i>Testo attuale</i>	<i>Testo proposto</i>
CAPITALE SOCIALE – AZIONI	CAPITALE SOCIALE – AZIONI
Articolo 4	Articolo 4
a) <i>(invariato)</i>	a) <i>(invariato)</i>
b) <i>(invariato)</i>	b) <i>(invariato)</i>
c) <i>(invariato)</i>	c) <i>(invariato)</i>

d) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

d) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale - nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione - fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

- 3) Di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.
- 4) Di conferire al Presidente dell'Assemblea e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per apportare alla presente deliberazione le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale”.